



Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)  
Telefono 02250771 – Fax 022500316  
Pec [comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it)  
E-mail Istituzionale [protocollo@comune.vimodrone.milano.it](mailto:protocollo@comune.vimodrone.milano.it)  
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK  
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

**COMUNE DI VIMODRONE**

Città metropolitana di Milano

CEM Ambiente S.p.A.

17 DIC. 2020

prot. n. 2549

Vimodrone, 3 dicembre 2020

Prot. PEC 17843

Società Cem Ambiente s.p.a.  
c.a. Presidente Consiglio di  
Amministrazione

Comuni soci attraverso apposita  
comunicazione della società Cem  
Ambiente s.p.a

Sindaco del Comune di Vimodrone in  
qualità di componente del Comitato di  
controllo delle Amministrazioni titolari di  
partecipazioni

**OGGETTO: RILIEVI RELATIVI AL 2° PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO  
DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IL GIORNO 17/12**

Abbiamo analizzato la documentazione che c'è pervenuta due giorni fa relativa al secondo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea dei soci convocata in seduta ordinaria d'urgenza per il 17 dicembre 2020, avente ad oggetto "adesione all'aumento di capitale della società partecipata Seruso s.p.a. nell'ambito dell'operazione di project financing finalizzata alla riqualificazione tecnologica dell'impianto di selezione di Verderio" e qui di seguito riportiamo alcuni rilievi che riteniamo importanti.

Per il Comune di Vimodrone (come per tutti gli altri Comuni soci) l'operazione proposta comporta due fondamentali punti da affrontare, connessi tra loro

In primo luogo, l'operazione prospettata comporta per il Comune di Vimodrone un aumento della partecipazione indiretta in Seruso e questo fa scattare l'operatività dell'articolo 5 del D.lgs. n. 175 /2016. L'articolo 5 comporta per il Comune l'adozione di un atto deliberativo (su cui poi si dovrà acquisire anche il parere del collegio dei revisori dei conti) analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali e che evidenzia le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché della gestione diretta o esternalizzata del servizio e che dia conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Inoltre l'atto deliberativo che occorre assumere deve dare atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e in particolare con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Lo schema di atto deliberativo poi, prima di essere adottato, deve essere sottoposto a forme di consultazione pubblica e poi deve essere inviato alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato che potrà esercitare i poteri di cui all'articolo 21 bis della legge 10 ottobre 1990 n. 287 ( che prevedono che l'Autorità garante



Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)  
Telefono 02250771 – Fax 022500316  
Pec [comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it)  
E-mail Istituzionale [protocollo@comune.vimodrone.milano.it](mailto:protocollo@comune.vimodrone.milano.it)  
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK  
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

## COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

della concorrenza e del mercato, se ritiene che l'atto è in violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato, emette, entro sessanta giorni, un parere motivato, nel quale indica gli specifici profili delle violazioni riscontrate. Se la pubblica amministrazione non si conforma nei sessanta giorni successivi alla comunicazione del parere, l'Autorità può presentare, tramite l'Avvocatura dello Stato, il ricorso, entro i successivi trenta giorni).

A fronte di tutto quanto sopra, e in disparte tutte le altre perplessità che si indicheranno sotto, è evidente che non ci sono proprio i tempi ragionevoli affinché tutto l'iter sopra rappresentato possa essere utilmente effettuato prima del 17/12/2020, giorno di convocazione dell'assemblea. E' qui è doverosa questa considerazione: è inutile che al Comune di Vimodrone arrivi la convocazione dell'assemblea il 20 novembre 2020 (comunque già tardi rispetto a tutta l'istruttoria prevista dall'articolo 5 citato) quando poi la documentazione è disponibile molto tempo dopo. Come è perfettamente inutile citare nella documentazione che questa operazione era stata già illustrata nell'assemblea del 07/05/2019, visto che proprio già in occasione di quella assemblea da voi citata il Comune di Vimodrone aveva lamentato la mancanza di documentazione, confermata anche da parte della società Cem Ambiente e aveva potuto solo limitarsi a dare gli indirizzi di rispettare tutto l'articolo 5 del D.lgs. n. 175/2016.

L'altra questione rilevante è il fatto che la società Seruso ha chiuso in perdita l'esercizio 2019, dato che dovrà essere rilevato nel piano di ricognizione che si sta predisponendo, e che sembra che nel 2020 detta perdita si sia aggravata (anche se non si hanno ancora evidenze di ciò mancando ancora alcuni giorni alla chiusura dell'esercizio 2020).

Questo dato non può non essere tenuto in debita considerazione e non può non essere analizzato adeguatamente, prima di poter assentire un eventuale aumento della partecipazione. Già di per se, decidere di aumentare una partecipazione comporta un iter motivazionale molto scrupoloso secondo i dettami dell'articolo 5 sopra citato, figuriamoci poi se la società in cui si vuole aumentare la propria partecipazione è in perdita.

E quindi occorre un approfondimento volto a verificare per esempio, se la società Seruso ha adottato uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, se l'organo amministrativo della società Seruso allorquando ha avuto evidenza di un indicatore di crisi aziendale, ha adottato i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi e di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause e quindi ha adottato il piano di risanamento e ristrutturazione, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte

Tutto ciò anche alla luce dell'operazione che ci avete rappresentato nella documentazione che ci avete inviato che, a mio parere, risulta "non lineare", "irrituale" e non rispettosa della ratio delle norme attivate.

L'operazione di project financing posta in essere è stata effettuata utilizzando l'istituto previsto dall'articolo 183 comma 15 del codice degli appalti che prevede che operatori economici privati possano presentare proposte di concessioni di lavori pubblici, in modo da poter utilizzare il capitale privato di questi operatori proponenti per poter costruire/riqualificare beni pubblici, L'utilizzo corretto e razionale di questo strumento comporterebbe che la





Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone (MI)  
Telefono 02250771 – Fax 022500316  
Pec [comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it)  
E-mail Istituzionale [protocollo@comune.vimodrone.milano.it](mailto:protocollo@comune.vimodrone.milano.it)  
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK  
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

## COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Società pubblica Seruso s.p.a. proprietaria dell'impianto da riqualificare, riceve da operatori economici terzi aventi requisiti di solidità finanziaria adeguati una proposta di finanza progetto, da dichiarare di pubblico interesse, in modo tale che la riqualificazione dell'impianto avvenga utilizzando il capitale privato. Questa è la ratio dell'articolo 183 comma 15 del codice degli appalti

Nell'operazione che ci avete rappresentato invece è avvenuto che la società pubblica Seruso, in perdita, proprietaria dell'impianto da riqualificare, ha formulato, lei stessa, in qualità di proponente capogruppo di un RTI, la proposta di riqualificazione: in tal modo quindi l'operazione di partenariato pubblico e privato attivata si è trasformata e piegata in una operazione in cui non si è acquisito alcun capitale privato ma l'intera operazione è finanziata con capitale pubblico. **Quindi cui prodest l'operazione di finanza progetto attivata?**

Per poi superare l'impasse di far coincidere nello stesso soggetto la qualifica di proponente /concessionario con la qualifica di concedente, la proposta è stata formulata ai soci della società Seruso s.p.a., tra cui c'è la società Cem Ambiente s.p.a. che ha dichiarato il pubblico interesse della proposta. Nel procedimento che ha portato alla dichiarazione di Pubblico interesse vi è stata l'attestazione che la società Seruso s.p.a. ha i requisiti per proporre questa proposta. Ma è dubbioso che una società in perdita possa avere i requisiti per poter riuscire a sostenere un investimento. Ed infatti, la riprova di ciò è che, siccome la Seruso s.p.a. non ha i mezzi per sostenere l'investimento, si ricorre, **dopo** averla dichiarata di pubblico interesse, a proporre un aumento di capitale della società Seruso con l'acquisto delle azioni da parte della società Cem Ambiente s.p.a. e il conseguente aumento della partecipazione indiretta del Comune di Vimodrone.

A fronte di tutto quanto sopra, è auspicabile che:

- il punto 2 dell'ordine del giorno dell'assemblea dei soci del 17/12 sia ritirato;
- nella riunione del Comitato di controllo delle Amministrazioni titolari di partecipazioni fissata per il giorno 09 dicembre 2020, nell'ambito dell'approfondimento che verrà fatto per verificare la necessità di inserire nel piano di ricognizione che i vari Comuni soci devono approvare entro il 31/12 le misure di contenimento dei costi di funzionamento della società Cem Ambiente s.p.a. e sue partecipate, compreso il costo del personale, sia adeguatamente affrontata anche la situazione di perdita della società Seruso e siano decise le eventuali misure di razionalizzazione necessarie in modo che siano recepite congiuntamente da tutti i soci nel suddetto piano

Credo che le considerazioni svolte nella presente nota possano essere di interesse per tutti gli Enti soci e chiedo quindi che siano divulgate a questi ultimi

Cordialmente

II RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI LEGALI  
E CONTRATTI

Dott.ssa Chiara Gregorini  
Documento firmato digitalmente

